

**Scienza**

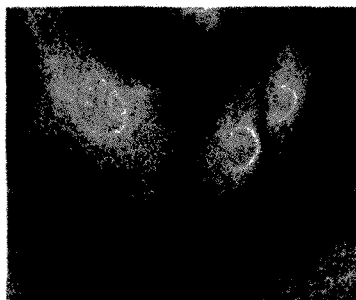
di Francesca Cerati

**ORGANI****Scoperto il segreto della rigenerazione**

Carpire il segreto della rigenerazione della coda di lucertola o degli arti delle salamandre: gli scienziati sono riusciti a compiere un importante passo avanti nella comprensione delle capacità rigenerative dei mammiferi. I ricercatori del Wake Forest Baptist Medical Center spiegano infatti di aver messo in luce il processo rigenerativo che consente ai ratti di far ricrescere la vescica in otto settimane. Lo studio, descritto online su «Plos One», ha l'obiettivo di mettere in pratica quello che si è scoperto per i pazienti umani. «Se siamo in grado di comprendere il processo rigenerativo della vescica, la speranza è quella di poter indurre la rigenerazione di altri organi e tessuti, dal midollo spinale e intestino al cuore», ha spiegato Bryon Petersen, co-autore dello studio.

**SCLEROSI MULTIPLA****Al via test con staminali**

È partita la sperimentazione clinica sull'uomo con cellule staminali mesenchimali adulte contro la sclerosi multipla, e il primo paziente a essere stato trattato è italiano. L'annuncio arriva dal responsabile del Centro sclerosi multipla dell'Università di Genova, Antonio Uccelli, in occasione del Congresso europeo Ectrims, di Lione. Lo studio, denominato Mesems e finanziato per una parte dalla Fondazione italiana sclerosi multipla (Sism), coinvolge una decina di Paesi e vede l'Italia capofila. La speranza, dice l'esperto, «è arrivare a ottenere farmaci a base di staminali che riescano a bloccare la malattia e riparare i tessuti danneggiati quando possibile».

**CANCRO****Big Pharma vuole condividere i dati**

Un consorzio di aziende farmaceutiche spera di migliorare il tasso di successo delle terapie antitumorali sperimentali attraverso la condivisione dei dati provenienti dagli studi clinici. Battezzato "DataSphere", lo sforzo mira a creare un repository di insiemi di dati ottenuti dai ricercatori che si occupano di oncologia. L'iniziativa è stata avviata con due data set forniti dal gigante farmaceutico Sanofi. Altre società, così come le università, sono invitate a contribuire alla fornitura di dati nei prossimi mesi. I promotori dell'iniziativa sperano di mettere l'archivio a disposizione dei ricercatori entro il prossimo aprile.

